



**QUANDO VUOI
QUALCOSA,
CHIEDILA
IN ITALIANO!**

Carta europea delle lingue regionali o minoritarie

► La Carta obbliga le Autorità a garantirvi la possibilità di richiedere e di ricevere, in forma orale e scritta, informazioni e servizi in italiano.

► coe.int/minlang

GUIDA LINGUISTICA
LINGUA ITALIANA
IN BOSNIA
ED ERZEGOVINA

La Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie, un trattato del **Consiglio d'Europa**, protegge e promuove inter alia **la lingua italiana in Bosnia ed Erzegovina**. Questa **guida linguistica** vi guiderà attraverso le disposizioni della Carta che la Bosnia ed Erzegovina deve applicare alla lingua italiana.

Tuttavia, né la Bosnia ed Erzegovina né la Carta possono, da sole, salvaguardare la vostra lingua. La responsabilità principale sta in voi. L'italiano in Bosnia ed Erzegovina potrà sopravvivere solo se usato tutti i giorni, e dappertutto. Parliamoci chiaro: una lingua che viene usata solamente a tavola, è una lingua destinata a morire.

Non rinchiudete la vostra lingua in casa: prendete la Carta in parola, e sfruttate le numerose opportunità garantite dalla Carta per utilizzare l'italiano nella vita pubblica di tutti i giorni.

Usatela, non perdetela!

OBIETTIVI E PRINCIPI

■ In materia di lingua italiana, nei territori in cui tale lingua è usata e secondo la sua realtà, la Bosnia ed Erzegovina fonda la sua politica, la sua legislazione e la sua pratica inter alia sugli obiettivi e principi seguenti:

- ▶ il riconoscimento dell'italiano quale espressione della **ricchezza culturale**
- ▶ il **rispetto dell'area geografica** della lingua italiana, facendo in modo che le divisioni amministrative già esistenti o nuove non ostacolino il promovimento di tale lingua
- ▶ la necessità di un'**azione risoluta** per **promuovere** la lingua italiana al fine di salvaguardarla.

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a eliminare, se non l'ha ancora fatto, qualsiasi distinzione, esclusione, restrizione o preferenza ingiustificate che concernono l'uso della lingua italiana e hanno lo scopo di dissuadere o di minacciare il mantenimento o lo sviluppo di quest'ultima. L'adozione di misure speciali a favore dell'italiano, destinate a promuovere l'uguaglianza fra i parlanti di tale lingua e il resto della popolazione o miranti a considerare le sua situazione particolare, non è ritenuta un atto discriminatorio nei confronti dei parlanti delle lingue più diffuse.

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a promuovere, mediante misure appropriate, la comprensione reciproca fra tutti i gruppi linguistici del Paese, in particolare facendo in modo che il rispetto, la comprensione e la tolleranza nei confronti della lingua italiana figurino fra gli **obiettivi dell'educazione e della formazione** impartite nel Paese, e a esortare i **mezzi di comunicazione di massa** a perseguire il medesimo obiettivo.

■ Definendo la sua politica nei confronti della lingua italiana, la Bosnia ed Erzegovina si impegna a considerare i **bisogni** e i **desideri** espressi dai gruppi che usano tale lingua. Essa è esortata a istituire, se del caso, organi incaricati di consigliare le autorità in merito a tutte le questioni inerenti alla lingua italiana.

INSEGNAMENTO

■ In materia di insegnamento, la Bosnia ed Erzegovina si impegna, per quanto concerne il territorio sul quale viene utilizzata la lingua italiana, secondo la realtà di questa lingua e senza pregiudicare l'insegnamento della lingua bosniaca:

- ▶ a garantire l'**educazione prescolastica**, o una parte notevole di essa, **in lingua italiana**, almeno agli allievi le cui famiglie lo desiderano e il cui numero è ritenuto sufficiente
- ▶ a garantire l'**insegnamento primario**, o una parte notevole di esso, **in lingua italiana**, o a prevedere che l'insegnamento dell'italiano sia parte integrante del curriculum, almeno agli allievi le cui famiglie lo desiderano e il cui numero è ritenuto sufficiente
- ▶ a garantire l'**insegnamento secondario**, o una parte notevole di esso, **in lingua italiana**, o a prevedere che l'insegnamento dell'italiano sia parte integrante del curriculum, agli allievi che lo desiderano – o, se del caso, le cui famiglie lo auspicano – e il cui numero è ritenuto sufficiente
- ▶ a garantire l'**insegnamento tecnico e professionale**, o una parte notevole di esso, **in lingua italiana**, o a prevedere che l'insegnamento dell'italiano sia parte integrante del curriculum, almeno agli allievi che lo desiderano – o, se del

caso, le cui famiglie lo auspicano – e il cui numero è ritenuto sufficiente

- ad adottare disposizioni per garantire l'insegnamento della storia e della cultura di cui la lingua italiana è l'espressione

GIUSTIZIA

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna, per quanto concerne le circoscrizioni delle autorità giudiziarie in cui risiede un numero di persone che usa la lingua italiana tale da giustificare le misure specificate qui di seguito, secondo la realtà di tale lingua, e a condizione che l'uso delle possibilità offerte dal presente paragrafo non sia considerato dal giudice un ostacolo alla buona amministrazione della giustizia:

- nelle procedure penali:
 - a garantire all'accusato il **diritto di esprimersi in italiano**
 - a prevedere che **le richieste e le prove**, scritte o orali, non siano considerate improponibili solo perché **formulate in italiano**

se necessario ricorrendo a **interpreti e traduttori** che non causino spese aggiuntive per gli interessati;

- nelle procedure civili e nelle procedure dinanzi alle giurisdizioni competenti in materia amministrativa:
 - a permettere, qualora una Parte in una vertenza debba comparire personalmente dinanzi a un tribunale, che essa si **esprima in italiano** senza tuttavia incorrere in spese aggiuntive
 - a permettere la produzione di **documenti** e di **prove** in italiano

se necessario, ricorrendo a interpreti e traduttori.

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a non rifiutare la validità degli atti giuridici stabiliti nello Stato solo perché redatti in italiano.

AUTORITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI PUBBLICI

■ Nelle circoscrizioni delle autorità amministrative dello Stato, nelle quali risiede un numero di parlanti della lingua italiana tale da giustificare le misure menzionate qui di seguito, e secondo

la realtà della lingua, la Bosnia ed Erzegovina si impegna, entro limiti ragionevoli e possibili

- a vegliare affinché i parlanti della lingua italiana possano **presentare domande orali o scritte** in italiano
- a permettere alle autorità amministrative di **redigere documenti** in italiano.

■ Per quanto concerne le autorità locali e regionali sui cui territori risiede un numero di parlanti della lingua italiana tale da giustificare le misure menzionate qui di seguito, la Bosnia ed Erzegovina si impegna a permettere e/o promuovere:

- l'uso dell'italiano **nell'ambito dell'amministrazione regionale o locale;**
- la possibilità per i parlanti della lingua italiana di presentare domande orali o scritte in tale lingua
- l'uso o l'adozione, se del caso congiuntamente con l'adozione della denominazione in lingua bosniaca, di forme tradizionali e corrette della **toponomastica** in lingua italiana.

■ Per quanto concerne i servizi pubblici (per esempio le forniture di acqua e gas, i servizi di igiene urbana, i servizi telefonici, i mezzi pubblici, i cimiteri, le biblioteche, le attrezzature sportive, i luoghi di svago) assicurati dalle autorità amministrative o da altre persone che agiscono per conto di queste ultime, la Bosnia ed Erzegovina, nei territori sui quali viene usata la lingua italiana, si impegna, in funzione della realtà di tale lingua ed entro limiti ragionevoli e possibili:

- a permettere ai parlanti della lingua italiana di **presentare una domanda** in tale lingua.

■ Ai fini dell'applicazione della possibilità di usare la lingua italiana con riferimento alle autorità amministrative e servizi pubblici, la Bosnia ed Erzegovina si impegna ad adottare le misure seguenti:

- la soddisfazione, per quanto possibile, delle domande degli agenti pubblici che conoscono la lingua italiana e che desiderano essere assegnati al territorio sul quale tale lingua è usata.

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a permettere, su richiesta degli interessati, l'uso o l'adozione di **patronimici** in italiano.

MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna, per i parlanti della lingua italiana, sui territori in cui tale lingua viene usata, a seconda della sua realtà, e nella misura in cui le autorità pubbliche, direttamente o indirettamente, siano competenti, abbiano poteri o una funzione in questo campo, rispettando i principi d'indipendenza e di autonomia dei media:

- ▶ ad adottare disposizioni adeguate affinché le **emittenti pubbliche** diffondano **programmi** in italiano
- ▶ a promuovere e/o facilitare l'istituzione di almeno una **stazione radiofonica privata**, che trasmetta **solamente programmi in lingua italiana**
- ▶ a promuovere e/o facilitare l'emissione, in maniera regolare, di **programmi televisivi privati** in lingua italiana
- ▶ a promuovere e/o facilitare la produzione e l'emissione di **opere audio e audiovisive** in lingua italiana
- ▶ a promuovere e/o facilitare la pubblicazione, in maniera regolare, di **articoli di stampa** in italiano.
- ▶ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a garantire la **libertà di ricezione diretta** delle emissioni radiofoniche e televisive dei Paesi vicini in una lingua usata in una forma identica o simile all'italiano e a non ostacolare la ridiffusione in tale lingua di emissioni radiofoniche e televisive dei Paesi vicini. Essa si impegna inoltre a vegliare affinché non sia imposta alla stampa scritta alcuna restrizione alla libertà di espressione e alla libera circolazione dell'informazione in una lingua usata in una forma identica o simile all'italiano. L'esercizio di queste libertà può essere soggetto a restrizioni legali.

■ La Bosnia ed Erzegovina si impegna a vegliare affinché gli interessi dei parlanti della lingua italiana siano rappresentati o considerati nell'ambito delle strutture eventualmente create in conformità con la legge per garantire la libertà e la pluralità dei mezzi di comunicazione di massa.

ATTIVITÀ E INFRASTRUTTURE CULTURALI

■ In materia di infrastrutture culturali – in particolare biblioteche, videoteche, centri culturali, musei, archivi, accademie, teatri e cinema, come pure lavori letterari e produzione cinematografica, espressione culturale popolare, festival, industrie culturali, che includono segnatamente l'utilizzazione di nuove tecnologie – la Bosnia ed Erzegovina si impegna, per quanto concerne il territorio sul quale viene usata la lingua italiana e nella misura in cui le autorità pubbliche siano competenti, abbiano poteri o una funzione in questo campo:

- ▶ a promuovere l'espressione e le iniziative proprie della lingua italiana e a favorire i differenti **metodi di accesso alle opere** prodotte in tale lingua
- ▶ a favorire la messa a disposizione degli organismi incaricati di intraprendere o di sostenere attività culturali del **personale che padroneggia l'italiano**, oltre alla(e) lingua(e) del resto della popolazione;
- ▶ a favorire la **partecipazione diretta**, per quanto concerne le infrastrutture e i programmi di attività culturali, di rappresentanti dei parlanti della lingua italiana;
- ▶ a promuovere e/o facilitare l'istituzione di uno o più **organismi incaricati di raccogliere, ricevere in deposito e presentare o pubblicare le opere** prodotte in italiano.

VITA ECONOMICA E SOCIALE

■ Per quanto concerne le attività economiche e sociali, la Bosnia ed Erzegovina si impegna, per tutto il Paese:

- ▶ a opporsi alle pratiche che tendono a scoraggiare l'uso dell'italiano nell'ambito delle attività economiche o sociali;

- a facilitare e/o promuovere l'uso dell'italiano.

SCAMBI TRANSFRONTALIERI

La Bosnia ed Erzegovina si impegna:

- ad applicare gli accordi bilaterali e multilaterali esistenti che la vincolano con gli Stati in cui è usata la lingua italiana in modo identico o simile o a sforzarsi di concluderne, all'occorrenza, in modo da **favorire i contatti** tra i parlanti della lingua italiana negli Stati interessati, nei settori della cultura, dell'insegnamento, dell'informazione, della formazione professionale e dell'educazione permanente;
- nell'interesse della lingua italiana, a facilitare e/o **promuovere la cooperazione transfrontaliera**, in particolare fra collettività regionali o locali, sul cui territorio l'italiano è usato in modo identico o simile.

Oltre alla Carta, voi beneficiate anche della **Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali**. Con questo trattato, lo Stato promuove le condizioni necessarie affinché le persone appartenenti alle minoranze nazionali possano **mantenere e sviluppare la**

propria cultura e gli elementi essenziali della propria **identità (lingua, religione, tradizioni e patrimonio culturale)**, e protegge queste persone dall'assimilazione. La Convenzione-quadro garantisce il diritto all'uso delle lingue minoritarie nella vita pubblica ed include aspetti quali la disponibilità di **libri di testo**, il diritto a fondare e gestire **istituti di istruzione e formazione privati**, il diritto ad usare **nomi propri** e ad esporre **nomi di strade** nelle lingue minoritarie, il diritto ad affiggere iscrizioni private in lingue minoritarie, a **partecipare** in maniera effettiva alla vita pubblica (comprese le organizzazioni non governative) e alla stipulazione, con altri Stati, di accordi sulla **protezione delle minoranze**.

AVETE RISCOTRATO UN PROBLEMA?

Le organizzazioni o associazioni con sede legale in Bosnia ed Erzegovina possono informare il Consiglio d'Europa su questioni relative agli impegni sottoscritti dalla Bosnia ed Erzegovina in virtù della Carta. Tali dichiarazioni possono essere inviate a:

European Charter for Regional
or Minority Languages
Council of Europe
F-67075 Strasburg
minlang.secretariat@coe.int

Le **guide linguistiche** sono state concepite per fornire, per ogni lingua a cui la Carta delle Lingue Regionali o Minoritarie si applica, un quadro generale delle disposizioni applicabili. Questa guida per il cittadino non sostituisce la Carta. Per l'esatta citazione di tutte le disposizioni accettate dalle Parti e per la lista delle lingue regionali o minoritarie a cui la Carta si applica, si prega di fare riferimento al sito web del Consiglio d'Europa: <http://conventions.coe.int>. Altre **guide linguistiche** sono in fase di preparazione.